tare quell'articolo; vale a dire che nella formazione della maggioranza, di cui all'articolo 74, soltanto le schede che in sè contengono (adopero le parole precise della relazione) un suffragio valido ed efficace, soltanto queste devono essere computate, non quindi le schede bianche, come in questa relazione è scritto.

Ora io tengo a dichiarare, che per quella coerenza che intendo e devo avere sempre per norma, per la stessa ragione che nell'altra occasione votai contro la convalidazione dell'onorevole Zavattari, oggi voterò per la convalidazione dell'onorevole Prampolini. (*Interruzioni dell'onorevole Luzzatto Riccardo*).

Legga la relazione e vedrà che ho ragione.

**Presidente.** Non interrompano!

**Cerutti.** Rispondo alle interruzioni, non interrompo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Balenzano**, *relatore.* Siccome l'onorevole Cerutti non si oppone alle conclusioni della Giunta, io potrei non rispondere alle sue osservazioni; ma debbo scagionare la Commissione dall'accusa di contraddizione tra la sua proposta di oggi e quella che ebbe a presentare per l'elezione dell'onorevole Zavattari. Per escludere tale contraddizione basta considerare che nell'elezione Zavattari si discusse delle schede bianche, mentre in questa non se ne fa parola.

Io comprendo che l'onorevole Cerutti possa applicare il ragionamento che fa la Giunta sulla parola *suffragio* alle schede bianche, ma codeste schede bianche nell'elezione di Guastalla non sono punto entrate in questione.

Ad ogni modo la Giunta crede suo debito di dichiarare che, in seguito alla solenne deliberazione della Camera sull'elezione di Milano (De Andreis) ha creduto di dover convenire che le schede nulle non sono soltanto quelle previste dall'articolo 69, ma anche quelle che non indicano un suffragio voluto; per lo che le osservazioni dell'onorevole Cerutti non fanno che confermare le deduzioni della Giunta e noi non abbiamo che ad augurarci che la Camera voglia approvarle.

**Presidente.** Metto a partito le conclusioni della Giunta, la quale propone di convalidare la elezione dell'onorevole Camillo Prampolini a deputato del collegio di Guastalla.

(*Sono approvate*).

## Seguito della discussione del disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Conversione in legge dei Regi Decreti 6 novembre 1894 n. 503, 504, 505 e 507 per modificazioni all'ordinamento dello esercito, alle circoscrizioni territoriali e agli stipendi ed assegni fissi. »

La Camera ieri ha deliberato di passare alla discussione degli articoli.

L'articolo unico emendato dalla Commissione d'accordo col Ministero è il seguente:

« *Articolo unico.* Sono convertiti in legge i seguenti Regi Decreti del 6 novembre 1894 salvo le modificazioni inerenti al mantenimento dei Collegi militari ed alla rifiutata creazione del Corpo dei disegnatori d'artiglieria e genio:

N. 503 per modificazioni alle leggi sull'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra;

N. 504 per varianti alla legge per la circoscrizione territoriale militare del Regno;

N. 505 per varianti alla legge sugli stipendi ed assegni fissi del Regio esercito;

N. 507 per gli assegni degl' impiegati dell'Amministrazione centrale della guerra che potranno essere collocati in disponibilità. »

Procederemo alla discussione del primo decreto, n. 503.

Art. 1. Alla legge di ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra - testo unico approvato con Regio decreto del 14 luglio 1887 modificato dalla legge 24 giugno 1888, numero 5475, e dalla legge 18 febbraio 1892, n. 47 - sono apportate le seguenti varianti:

Art. 5. *Nel titolo*: « Ufficiali generali » *togliere*: « Maggiore generale commissario ».

*Nel titolo*: « Ufficiali subalterni » *dopo i sottotenenti aggiungere*: « Capo musica ».

*Nel titolo*: « Sottufficiali » *togliere*: « Capo musica (di 1ª e 2ª classe) ».

La discussione è aperta sulle modificazioni all'articolo 5 del testo unico della legge sull'ordinameto dell'esercito.

Primo inscritto è l'onorevole Sani Giacomo il quale ha facoltà di parlare.

**Sani Giacomo.** Onorevoli colleghi, non crediate che io voglia annoiarvi con un lungo discorso.